

AMPLIFICATORE INTEGRATO A VALVOLE  
SYNTHESIS SOPRANO 12W

**IL MINIMO NECESSARIO  
PER UN GRANDE SUONO**

di Alberto Guerrini

Non è passato molto tempo dalla mia prima esperienza estiva con il top di gamma NYC 200i che ha regalato, non solo al sottoscritto ma anche a tutta la redazione, una grande esperienza di ascolto. Ora mi si presenta l'occasione di recensire il remake del campione di vendite che ha dato il via all'esperienza di produzione professionale del marchio Italiano.

**L**uigi Lorenzon dal 1992, anno in cui ha visto la luce, è il patron di Synthesis Audio: un marchio che orgogliosamente si definisce italiano al 100%, non solo perché ha la sua sede qui nel nostro amatissimo Paese ma anche per l'intera filiera che si sviluppa nella propria sede operativa di Morrovalle in provincia di Macerata.

Come appena accennato, il primo amplificatore che ha

decretato il successo di Synthesis è stato il Nimis, un amplificatore integrato da soli 15 watt di potenza che per prestazioni e qualità costruttive ha fatto parlare di sé per moltissimo tempo, facendo innamorare gli appassionati di valvole di una piccola chicca di artigianato ottimamente suonante.

L'eco non è stata solamente in campo nazionale ma anche internazionale dove il nome di Lorenzon ha co-





Il frontale a L con la sezione di sinistra che ospita le valvole, protette da una serie di lamiere sovrapposte forate, la parte sinistra è adibita ai controlli, con un'ampia manopola per il volume (il controllo è motorizzato e può essere gestito assieme agli ingressi mediante telecomando fornito a corredo), cinque tasti di selezione ingressi sovrapposti verticalmente, con il tasto dell'accensione/stand-by al di sotto di essi.

minciato ad essere sempre più conosciuto ed apprezzato.

Già da un bel po' questo cognome non era certo una novità, visto che i cultori del bel suono, in campo musicale, nel passato avevano avuto a che fare con l'illustre genitore, responsabile del cuore pulsante di uno degli amplificatori per chitarra più famosi di tutti i tempi, il Vox Ac 30!

Il trasformatore di uscita modello 3.370.063 costruito nella FASE I del papà di Lorenzon è il motivo per cui il suono di quel particolare amplificatore è divenuto un vero e proprio status symbol del rock a livello glo-

bale.

Proprio in quella ditta Luigi Lorenzon ha carpito tutti i segreti per creare il perno attorno al quale costruire oggetti ben suonanti anche per l'ascolto della musica riprodotta.

Ovviamente un know how di questo genere non ha potuto che essere inserito nella costruzione di amplificazioni che, proprio a partire dal piccolo Nimis, si

è evoluta per arrivare all'odierno line up costituito da ben undici amplificatori integrati valvolari, due ibridi integrati, due integrati digitali, tre DAC e due ampli a valvole per cuffie.

**Il controllo in gamma medio bassa è stato sopra ogni aspettativa.**

Ciò che accomuna tutta la produzione di Synthesis Audio, oltre ai trasformatori "sartoriali", è sicuramente la cura per l'estetica, con materiali di pregio a vista come i legni laccati e l'alluminio lavorato con macchine a controllo numerico, ma anche l'adozione di innovazioni circuitali come il controllo mediante microprocessore del bias o l'adozione di architetture di conversione digitale analogica di tutto rispetto e dalle prestazioni altrettanto sorprendenti.

#### DESCRIZIONE

Il Soprano nasce dalle ceneri del Nimis, oramai fuori catalogo da molto tempo ma mai definitivamente dimenticato dai fan sfegatati che, di fronte alle indubbie qualità sonore dell'apparecchio, fin dal primo momento di attività, hanno creduto nelle doti di progettista del Lorenzon.

**(...) buone capacità espositive di questo sorprendente piccolo valvolare, capace anche di affrontare un piccolo concerto dal vivo senza sfigurare, nonostante l'esigua potenza a disposizione.**

Si tratta di un integrato da soli 12 watt di potenza per canale in classe A, ottenuti con una configurazione in Push-Pull ultra lineare, di due coppie di valvole EL 84. Lo stadio di ingresso si basa su una coppia di operazionali JRC4580, mentre le valvole driver sono le MJD340.

La cosa interessante, oltre al fatto dell'inusuale scelta di valvole e dell'immane utilizzo di trasformatori realizzati in casa specificatamente per l'utilizzo (rigorosamente con nucleo realizzato in lamierino di acciaio al silicio di elevata qualità e caratterizzato da basse perdite ed elevata permeabilità), è anche la presenza di un parco ingressi da far invidia a qualunque prodotto.

Abbiamo infatti un ingresso linea RCA, un ingresso Phono con scheda per testine MM; il lato conversione digitale analogica è costruito sulla base di un chip AKM e offre un ingresso ottico SPDIF, uno coassiale RCA e un ingresso USB con campionamento massimo 24 Bit 192 kHz.

Dal punto di vista meccanico condivide le scelte progettuali che troviamo per i modelli di punta, come il concetto di iper rigidità dell'assemblaggio al fine di minimizzare le vibrazioni deleterie per la prestazione acustica complessiva e annullare l'effetto microfonico da parte delle valvole.

Queste ultime alloggiato in connettori in ceramica, con contatti placcati oro.

Il pannello anteriore ospita nella parte destra un'ampia manopola di regolazione del volume, con comando motorizzato operabile dal telecomando fornito a corredo; cinque tasti allineati in verticale, ognuno affiancato ad un ingresso; il sesto di questi tasti, leggermente più grande, è quello per l'accensione/stand-by. Le valvole, guardando frontalmente il Soprano, spuntano dal pannello superiore nella sezione di sinistra e sono protette da una griglia costituita da sette pannelli sovrapposti, sei dei quali forati per far passare le valvole stesse.

Il peso complessivo supera i 10 Kg.

#### ASCOLTO

Ho scelto per la prova di questo integrato valvolare minimalista "The Ultimate Demonstration Disc Vol. 2" (Chesky Records, CD).

1. In a Mellow Tone di Duke Ellington suonata da Paul Gill, David Hazeltine, Javon Jackson, Tony Reedus (Album Javon Jackson, David Hazeltine, Tony Reedus, Paul Gill "Sugar Hill: The Music of Duke Ellington and Billy Strayhorn" SACD333): il brano si apre con un mood mini invasivo, si nota un'ottima capacità di separazione dei canali ed un ottimo equilibrio timbrico.

Il sax è soffice, morbido, con una capacità chiaroscurale di buon livello.

I piatti sono ben strutturati con le spazzole discretamente in evidenza ed una caratterizzazione dei materiali di tutto rispetto.

2. Speak Like a Child di Herbie Hancock suonata da Jon Faddis (Album: John Faddis "Remembrances" JD166/SACD256): l'attacco porta con sé una quantità di dettaglio fine molto buona, il flauto è delicato e poco preponderante.

La tromba è sempre in grande spolvero, capace di ottimi picchi dinamici, senza arrivare mai all'irrigidimento nonostante l'esigua cavalleria disponibile in quanto a watt erogabili. Assieme ad essa abbiamo un clarino ottimamente bilanciato e mai troppo tagliente.

La batteria è ben presentata, le pelli spazzolate sono alla pari con i piatti, ben caratterizzate e con una quantità di dettaglio molto buona. Si colgono buone quantità di sfumature e una tridimensionalità discreta, soprattutto grazie all'interazione con la batteria.

Il contrabbasso è più che sufficientemente delineato con un corpo ben sviluppato in quanto a volumetria e timbro dinamico, sia di corda che di corpo. Il pianoforte a supporto della melodia è leggermente più arretrato del solito ma, quando fa capolino, si rende subito protagonista per la qualità della rappresentazione e naturalezza dell'escursione di ottava.

3. Angel of Harlem di A. Clayton cantata dai The Persuasions (Album: The Persuasions "The Persuasions Sing U2" JD306): ancora una volta troviamo la capacità di separazione tra canali come parametro preponderante, c'è aria più che a sufficienza tra ogni interprete. Le voci sono estremamente ben posizionate nella propria tasca di appartenenza all'interno della banda passante.

Tutti i protagonisti sono accomunati da un'ottima intelligibilità della parola. Le varie sezioni del supporto al cantato sono ben strutturate, l'articolazione generale è molto buona, pregevole la dinamica in gamma media e medio bassa.

4. Club Descarga di David Chesky suonata da The Body Acoustic (Album: The Body Acoustic "The Body Acoustic" JD274): sorprendente la quantità di dinamica in grado di svilupparsi grazie a questo microbo di wattaggio, chiaramente siamo in corrispondenza di percussioni piuttosto leggere, quindi nettamente più agevoli da trasferire ai diffusori, ciò non toglie che ci vuole un'ottima elettronica per mantenere questo equilibrio timbrico durante i transienti.

Il contrabbasso è vibrante e molto profondo, il vibrato di corda e persino i colpi contro le dita sono ben percepibili.

Il bilanciamento all'interno di una scena sonora molto riverberante è tangibile.

Di nuovo la tromba, stavolta dotata di una sordina acuta, ci dona le sensazioni migliori, con apprezzabile carica energetica e un'articolazione veramente considerevole. L'esposizione generale dei materiali, sia delle pelli che del resto dei corpi, è più che apprezzabile mentre lo sviluppo spaziale, soprattutto in ampiezza, è notevole. I transienti sono percorsi con grande sicurezza e piglio.

**Ovviamente la qualità del trasformatore di uscita realizzato ad hoc per il progetto dona una qualità inarrivabile per qualsiasi concorrente diretto.**

5. Young Girl's Heart di Ned Washington, Victor Young suonata da I Ching (Album: I Ching "Of The Marsh and The Moon" W0144/SACD265): in questo brano la difficoltà sta proprio nel mantenimento dell'equilibrio complessivo senza cadere nelle cancellazioni trascinate dal basso preponderante, che pervade ad ondate tutta la parte iniziale: beh, possiamo dire tranquillamente che la missione è compiuta in maniera brillante.

La discesa verso il basso è sufficientemente profonda e piuttosto ben frenata, il Synthesis mantiene una buona trasparenza, continuando a presentare tutto il resto degli strumenti in

maniera credibile e ben costruita.

Il tono prettamente asiatico è ben evidenziato per tutta la durata, compresa una capacità di sostenere i saliscendi dinamici con discreta costanza. Di nuovo andiamo a sottolineare la sensazione di equilibrio e neutralità che ha accomunato tutti i brani precedenti.

6. My Foolish Heart: Ned Washington, Victor Young,

Johnny Cobb, Jimmy Cobb Quartet (Album: Jimmy Cobb Quartet "Cobb's Corner" SACD 327): andiamo ad analizzare un pianoforte ben presentato, assieme ad un contrabbasso potente e ben sviluppato nel corpo, oltre a un flicorno altrettanto ben raffigurato, con giusto contrasto e arricchito da un sottofondo di sfumature e dettagli degni di nota. I picchi in fase di assolo sono ben sostenuti, sia dal punto di vista dell'articolazione che del dettaglio complessivo.

Lo strumento a tastiera è ben dinamico, con una porzione di scena sonora ben occupata ed un'interazione con il resto degli strumenti davvero buona.

7. Little Wing di Jimi Hendrix cantata da Valerie Joyce

(Album: Valerie Joyce "New York Blue" JD316): la voce gode di una focalizzazione più che apprezzabile, sono evidenti la profondità, il corpo e l'energia.

Una appropriata spinta dinamica sia della voce, che da parte di un contrabbasso ben descritto e dinamico, che risulta sempre controllato e articolato. Il pianoforte

si attesta sempre con una buona carica dinamica e una buona escursione di ottava.

Le piccolissime percussioni sono ben delineate, con una buona grana e buona

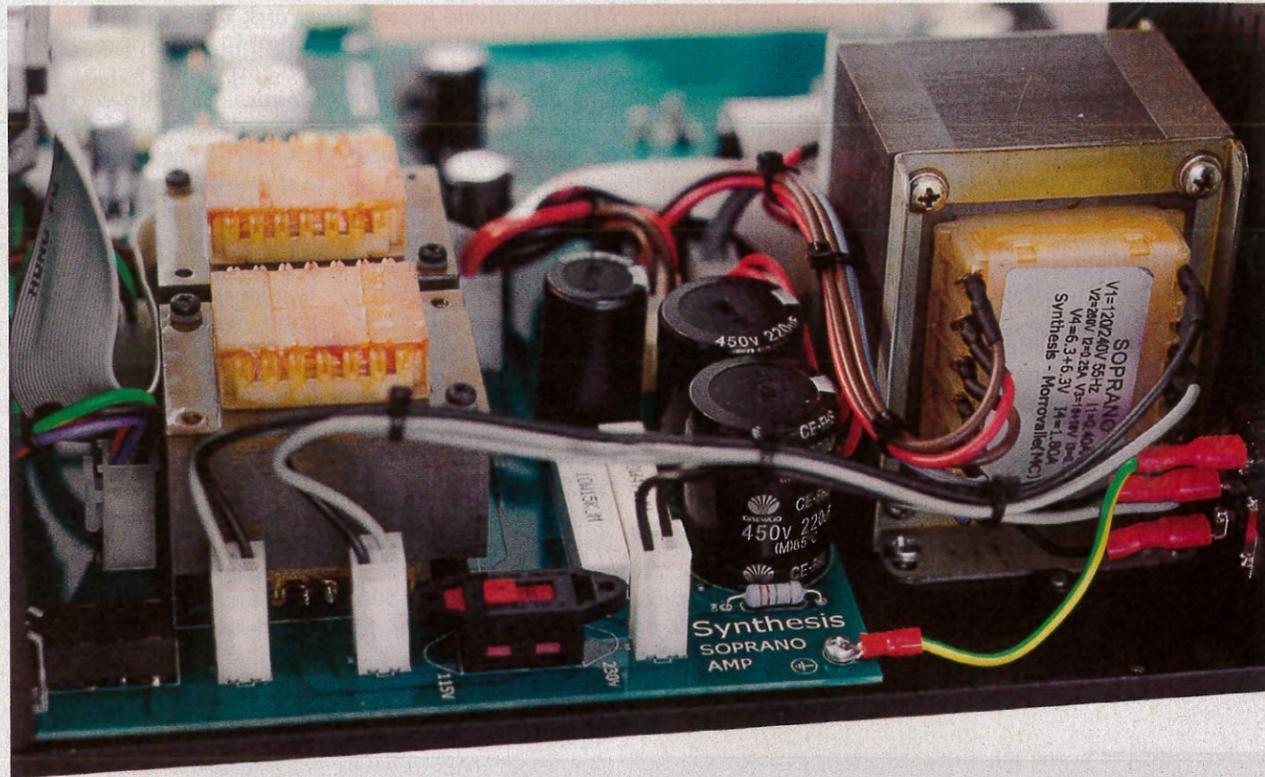
**(...) buone doti di equilibrio e di resa anche con l'orchestrato.**

qualità di dettaglio.

8. Misterioso di Thelonious Monk suonata da Bailey, Coryell, White (Album: Coryell, Bailey, White "Traffic" SACD322): l'attacco della batteria ha una notevole

Il pannello posteriore ospita i binding post di potenza placcati oro (due per canale), a destra trovano posto gli ingressi, una coppia di RCA sbilanciati e una coppia sbilanciata per l'ingresso fono MM, un ottico SPDIF, uno Coassiale e uno USB tipo B; all'estrema sinistra c'è la vaschetta di alimentazione IEC e all'estrema destra il morsetto per la messa a terra del giradischi.





#### CARATTERISTICHE TECNICHE

Amplificatore integrato a valvole  
Synthesis Soprano 12W

**Tipologia di progetto:** Integrato stereo a valvole 4 x EL84 per canale per lo stadio finale in configurazione push-pull denominata ultra-lineare (UL, 43% tap), parallelo; valvole MJD340, con driver e OP-AMP JRC4580 per lo stadio di ingresso;

**Tipologia di polarizzazione:** classe A per canale;  
**Potenza massima:** 12 W RMS into 6 ohm A Class;  
**Rapporto segnale rumore:** > 90 dB (ponderato A);  
**Input analogici:** 1x Phono MM RCA; 1x Linea sbilanciato RCA (ottone solido placcato oro);  
**Input digitali:** 1x ottico digitale SPDIF; 1x Coassiale digitale; 1x USB tipo B;

**Risoluzione massima DAC:** 24 bit 192 kHz;  
**Sensibilità in ingresso:** 100 mV RMS nominale;  
**Impedenza di ingresso:** 100 kohm;  
**Distorsione:** 1% @ 1 kHz alla potenza massima (12 W);  
**Banda Passante (Nominale):** 15 Hz - 50 kHz -3 dB;  
**Risposta in frequenza (+0/-0.5 dB):** 20 Hz - 20 kHz;  
**Terminali:** Connettori Con Serraggio A Vite placcati oro;  
**Consumo e alimentazione:** 80 W Max 50 Hz 230 V;  
**Finiture disponibili:** alluminio anodizzato nero, alluminio anodizzato grigio;  
**Dimensioni:** 15 x 31 x 29,5 cm (A x L x P);  
**Peso:** 10 kg;

Prezzo: 1.390,00 €

Distributore:  
MPI electronic  
www.mpielectronic.com

Particolare dell'architettura interna realizzata con circuiteria totalmente concepita dual mono, troviamo 4 valvole finali EL84 in configurazione push-pull denominata ultra-lineare (UL), utilizza valvole MJD340 come driver e operazionali JRC 4580 per lo stadio di ingresso; le connessioni delle valvole sono in ceramica e i contatti placcati oro. Solo i migliori componenti disponibili, a detta del costruttore, sono stati presi in considerazione e tutti sono stati sottoposti a un'attenta selezione effettuata rigorosamente a mano. Come di consueto ci sono trasformatori realizzati ad hoc per questo amplificatore e ciò fa sì che le prestazioni siano difficilmente eguagliabili dalla concorrenza che utilizza prodotti main stream di provenienza asiatica e di bassa qualità. Il core è in acciaio al silicio di altissima qualità.

le quantità di punch con un attacco di transiente molto realistico e un rilascio altrettanto ben percorso. Il charleston è preciso e possiede un giusto quantitativo di dettaglio sia lato materiale che lato reazione alla percussione.

L'ambiente in generale è ampio e reagisce agli effetti molto bene distinguendosi con discreta efficacia. La timbrica della steel guitar è molto buona senza eccessive spigolosità in alto e con una presenza ambrata e gentile, ben supportata da un impatto dinamico buono.

Il basso elettrico scende con buona facilità, senza code evidenti e con discreta reattività.

Il crescendo è molto ben sostenuto, subito prima di un assolo slappato che mette alla prova le capacità di pilotaggio del componente il quale, grazie anche all'ottima sinergia con il DAC a bordo, se la cava in maniera davvero egregia, per l'esigua potenza a disposizio-

ne. La batteria è notevole, con buone sinergie da parte di tutti i componenti utilizzati, dalla cassa ai tom, passando per i charleston fino al rullante.

9. Imagine di John Lennon cantata da Rachel Z (Album: Rachel Z "Grace" JD300): una nuova variante di configurazione per le percussioni viene in primo piano per questa traccia, ben sostenuta e posta in essere in sala d'ascolto.

La voce della cantante fa il proprio ingresso, mai in difficoltà, nonostante le rampe dinamiche da sostenere siano molteplici.

Il piccolo integrato non fa una piega ed è in grado di mantenere un buon livello di articolazione del vocalizzo per l'intera durata del pezzo.

Il pianoforte ha una dinamica discreta con un'altrettanta capacità espressiva.

L'articolazione dello strumento è sui medesimi livelli di quella espressa dalla voce, ha qualcosa anche in più per quanto riguarda le sfumature grazie, probabilmente, ad un utilizzo molteplice di microfoni a ridosso del mobile, che in effetti di sente molto meglio in azione durante i passaggi solisti.

10. Concerto for Bassoon (Fagotto) and Orchestra, Movement 3 di David Chesky suonata e diretta da David Chesky (Album: David Chesky "Urban Concertos" SACD326): brano sempre molto significativo per effettuare valutazioni sulla tridimensionalità della scena sonora, sulla naturalezza dell'esposizione, in questo caso entrambe in evidenza.

La velocità di percorrenza dei transienti di attacco e rilascio è considerevole, buono il livello di contrasto dinamico. La timbrica è molto adeguata, la trasparenza più che discreta, il dettaglio è buono.

L'ampiezza di scena è appropriata, la qualità complessiva della presentazione in sala d'ascolto è più che discreta. Il dettaglio è discreto e l'aria tra gli strumenti è sufficiente a separarli in maniera credibile.

Il pathos che si riesce ad ottenere in sala d'ascolto è buono durante questa traccia, di nuovo a tradire un'ottima sinergia tra l'amplificazione e la decodifica affiancata.

Non notiamo predilezioni particolari per l'una o l'altra sezione dell'orchestra, questo depone ancora una volta per l'equilibrio timbrico sempre ottimo.

11. Tear It Up di Paul Burlison, Dorsey Burnette, Johnny Burnette suonata da Billy Burnette (Album: Billy Burnette "Memphis in Manhattan" JD299): questo brano finale ci offre un sound stage ampio e, anche se artificialmente alterato in quanto a riverbero aggiunto sia agli strumenti che alla voce, ci fornisce molte informazioni sulle buone capacità espositive di questo sorprendente piccolo valvolare, capace anche di affrontare un piccolo concerto dal vivo senza sfigurare, nonostante l'esigua potenza a disposizione.

La voce è dinamica a sufficienza per colpire durante i picchi, la chitarra rockabilly e l'incessante batteria, con grande utilizzo di cassa e rullante, è costantemente in primo piano a supportare tutto il brano che non smette mai di spingere e di far sorridere per la lievità

del messaggio.

La dinamica rimane sempre notevole con omogeneità di rappresentazione in sala d'ascolto.

#### CONCLUSIONI

L'artigianalità, combinata al perfezionismo del patron della casa, è la prima cosa che salta all'occhio: un prodotto di pregio sia esteticamente che da un punto di vista della selezione della componentistica interna. È stato in grado di pilotare i diffusori di riferimento e anche i piccoli Rogers JR149, con cui ha dimo-

strato le proprie buone doti di equilibrio e di resa anche con l'orchestrato. Il controllo in gamma medio bassa è stato sopra ogni aspettativa. Ovviamente la qualità del trasformatore di uscita realizzato ad hoc per il progetto dona una qualità inarrivabile per qualsiasi concorrente diretto.

Un prodotto artigianale di grande qualità e dalle prestazioni notevoli rapportate al prezzo di listino. ▼

*Un prodotto artigianale di grande qualità e dalle prestazioni notevoli rapportate al prezzo di listino.*

#### IL MIO IMPIANTO

**Sorgente Digitale per Musica Liquida:** Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Diffusori:** Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti digitali:** CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica:** Giradischi Mitchell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplicatore:** Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; **due Amplificatori Finali a Valvole:** McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete:** Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; **Cavi di Potenza:** Nordost SPM Reference; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono:** Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre:** Nordost Spm Reference; **Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre:** RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre:** Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione DAC Emm Labs:** Nordost Brahma con terminazioni Furutech; **Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes:** Van Den Hul The Mains Stream; **Cavi di alimentazione Finali:** Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione CD Vrds-10:** Nordost Shiva.

#### ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

